Anno XI · N 3667

Trieste, Sabato 23 Gennaio 1892 (Edizione del mattino)

Anno XI · N. 3667

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 221.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

La regolazione della valuta in Austria. VIENNA 22 (N) Il ministro delle finanze ungheresi Wekerle ebbe con Rothschild un colloquio che durò 3 ore. Alla Borsa si crede che siamo alla vigilia di grandi avvenimenti. Si ritiene imminente la regolazione della valuta. La cosidetta relazione, sarebbe già stata precisata. Il presidente della Società di sconto, Hausemann è partito per Parigi e Londra, per far un rapporto sul mercato monetario di là, donde ritornerà a Vienna; dopo il suo arrivo cominceranno le conferenze del gruppo dell'Istituto di Credito. Nei circoli ungheresi regna un tale ottimismo su questa questione che perfino i circoli dirigenti sono dell'opinione che il pagamento potrebbe cominciare già da qui a sei mesi.

Le rodomontate del deputato Laur. PARIGI 22. (N) Il deputato Laur narrò ad un giornalista, che il ministro Constans, col rifiutare il duello, era sfuggito a sicura morte. „Poichè - disse Laur - io passai tutto il pomeriggio di ierlaltro in un bersagilo; a 25 metri di distanza io colpiva continuamente il petto, il ventre o la testa della figura di cartone che mi serviva da obbiettivo. Se avessi avuto di fronte a me Constans, egli sarebbe rimasto ucciso senza alcun dubbio. Perciò chiesi lo scambio di tre palle, nella sicurezza più completa di uccidere Constans."

Parlamento austriaco. VIENNA 22 (B) La Camera dei deputati discusse una risoluzione relativa alla presentazione, nel termine più breve che sarà possibile, di un progetto di legge sulla questione delle epizoozie. Lienbacher presentò la proposta di un'aggiunta all'accordo con la Germania, affinchè le limitazioni d'importazione ed i divieti d'importazione di animali dall'Austria-Ungheria in Germania e viceversa vengano ordinati soltanto in proporzione del bisogno. Brenner propone che si presenti il progetto relativo alle epizoozie ancora in questa sessione. Tanto la risoluzione, quanto le aggiunte Lienbacher e Brenner vengono accolte. Viene del pari accolta una risoluzione, con la quale il governo è invitato a stipulare un accordo con gli Stati, con i quali s'è stipulato un trattato commerciale, affinchè tutte le divergenze che potessero derivare dai trattati commerciali, vengano risolte da un giudizio arbitramentale.

VIENNA 22 (B). La Camera dei deputati accolse una risoluzione proposta dalla commissione ai dazi, con la quale il governo viene invitato ad entrare quanto prima in trattative dirette col governo italiano, allo scopo di passare alla revisione della clausola contenuta nel § 5° del protocollo finale del trattato commerciale e di modificarlo per quanto sarà possibile in modo proporzionato agli interessi relativi ed affinchè si combini un dazio fisso e vantaggioso per i vini italiani nell'importazione in Austria. Il governo viene in pari tempo invitato ad appoggiare la vinicultura austriaca nella lotta di concorrenza, specialmente con l'accordare delle facilitazioni nei prezzi di trasporto delle merci che vengono esportate e col favorire la vendita dei vini austriaci sui mercati esteri. Quindi viene accolta la risoluzione di Stalitz relativa all'istituzione di una Banca per commercianti ed armatori; del pari venne accolta quella di Exner relativa all'adesione dell'Austria-Ungheria all'unione internazionale degli Stati a reciproca tutela delle scoperte, delle marche di fabrica e dei campioni. Venne pure accolta la risoluzione di Burgstaller risguardante la tutela dell'importazione per la via di mare. La Camera aderì infine ai deliberati della Camera dei signori, relativi alle facilitazioni da accordarsi ai nuovi edifici per abitazioni operaie.

VIENNA 22. (N) Nella discussione della risoluzione relativa alla clausola del dazio sui vini, contenuta nel trattato commerciale coll'Italia, Ciani disse che il contegno ostile dei deputati italiani, di fronte al trattato coll'Italia non s'ispira certamente a ragioni politiche, giacchè si tratta di uno stato, che ha con loro comuni la lingua e la nazionalità, che ispira loro quindi una grande simpatia ed al quale augurano di cuore tutto il bene possibile. Il deputato sloveno Pfeifer sostenne che la clausola in discussione è per la Dalmazia e le altre provincie meridionali un colpo più grave che la filossera. La Camera dei deputati austriaca ha agito come il Senato in carica ai tempi dell'imperatore romano Caligola, il quale nominò senatori i di lui cavalli. I trattati commerciali sono una conseguenza dell'alleanza politica. „L'Austria deve ancora comperare il vino dell'Italia - dice il Pfeifer - affinchè questa possa continuare negli armamenti. Non basta che noi manteniamo al re d'Italia ogni anno 100.000 uomini, che lavorano in qualità di muratori e di carpentieri; non basta che i pescatori italiani sfruttino il mare nelle aque che si stendono alle nostre coste, in danno dei pescatori dalmati ed istriani, dobbiamo rovinare anche la nostra vinicultura? Ed il ringraziamento ne è l'irredentismo." Borcich disse che la clausola in parola dà alla vinicultura delle provincie meridionali il colpo di grazia. I vini dalmati, di cui narra la leggenda che ne bevessero gli dei, vengono distrutti. La Dalmazia ne viene danneggiata per un importo annuo di 5 milioni; il deprezzamento delle vigne ascende ad 80 milioni. „E' questo il premio - dice l'oratore - per la devozione e la fedeltà della Dalmazia? I rappresentanti delle provincie dedite alla coltivazione della vite non si lascieranno indurre a diventare gli assassini della loro patria!"

VIENNA 22 (B). La Camera dei deputati passò alla commissione ai dazi la risoluzione relativa alle trattative per un trattato commerciale con la Serbia e la Rumenia, ch'era stata lasciata in sospeso.

La salute del Papa. ROMA 22. (N) Un *reporter* del *Diritto*, che s'era recato in Vaticano, riferisce che iersera alle 10 il Papa fu colto da forti dolori intestinali. Fu perciò che si chiamarono i medici. È da sapersi che Leone XIII soffre per una fistola ad una parte intima del corpo. Causa la grave età del Pontefice, si stimò sempre prudente non operarlo, tanto più in considerazione della sua magrezza fenomenale che gli rende l'incomodo non grave. Forse per l'influenza sofferta i giorni scorsi, o per altra causa, la fistola si fece sentire iersera più acutamente del solito, tanto da impedirgli certe funzioni; da tale inconveniente ne derivarono acerbi dolori. Passata la crisi, il Papa oggi si rimise; oggi ebbe una buona giornata. - Vennero sequestrati vari telegrammi relativi alla salute del Papa diretti all'interno ed all'estero. - L'*Osservatore Romano* scrive che il Papa ricevette il capitolo Lateranense per la consegna degli agnelli bianchi, della cui lana si fanno i sacri palli. Aggiunge essergli stato comunicato che, in seguito al ricevimento per Capo d'anno, il Papa sentissi un po' stanco.

I medici lo consigliarono a mettersi in riposo per semplice precauzione, vista anzitutto la malattia predominante anche a Roma. Infatti il Papa stette alcuni giorni in riguardo, senza che si manifestasse alcun sintomo di febre; non cessò però dall'accordare qualche udienza intima e dal disbrigo degli affari più urgenti o gravi. Stamane ricominciarono le udienze consuete. In seguito all'*influenza* del Papa, si confermò in Vaticano il concetto di tenere nascosto l'eventuale decesso, almeno finchè sieno avvertiti i cardinali residenti all'estero. Si ordinò ai famigliari di assicurare sempre che il Papa gode ottima salute. Si decise, contrariamente all'usanza, di non esporre il sacramento nelle chiese quando lo stato di salute del Papa avesse ad aggravarsi.

ROMA 22. (N) Alla Camera, il ministro Nicotera rispose all'interpellanza di Camporeale dicendo che le notizie sullo stato di salute del papa sono da alcuni giorni sfavorevoli; attualmente però non v'ha alcun pericolo. Sono quindi inesatte, anzi non vere, le notizie dei giornali italiani ed esteri. Comunica inoltre avere ordinato che non si trasmettano tali notizie col mezzo del telegrafo, avvertendo i giornalisti che possono avere al ministero dell'interno notizie positive sulla salute del pontefice. Quindi continuò la discussione sul progetto dei probiviri.

Trattati commerciali. BERNA 22. (B) Un'assemblea dei rappresentanti dei cantoni di San Gallo, Turgovia, Glarona ed Appenzell, membri della Confederazione, decise di respingere recisamente la tariffa minima francese, perchè è d'ostacolo ad una gran parte della esportazione della Svizzera.

ROMA 22. (N) Alla Camera dei deputati Rudinì dichiara, in risposta all'interpellanza di Diligenti, che la Francia, a datare dal 1. febraio, applicherà ai prodotti italiani la tariffa massima. Non può dire ciò che farà il governo italiano; però esso non è disposto ad una guerra di tariffe. Il governo tutelerà gli interessi economici del paese e dopo la conclusione del trattato italo-svizzero, farà proposte corrispondenti. Il ministro non ha animosità, nè politica, nè economica contro la Francia; egli deve però difendere la dignità del paese e sostenerne la posizione.

La carestia in Russia. PIETROBURGO 22. (B) Venne aggiornata la discussione delle nuove leggi relative alle provincie del Baltico, come pure quella relativa agli ebrei, perchè il governo russo vuol dedicarsi esclusivamente alle misure da prendersi per combattere la carestia.

LEOPOLI 22. (N) Nel distretto di Minsk in Russia, dove la fame spinge i contadini e la piccola nobiltà ad emigrare in massa in America, si organizzarono delle bande di briganti, le quali assaltano perfino di pieno giorno i passanti delle città piccole. La popolazione è in preda ad un terrore indescrivibile.

La Banca dell'impero russo. PIETROBURGO 22. (B) Secondo la *Gazzetta di Borsa*, la Banca dell'impero, dopo aver appoggiato validamente il mercato monetario di Pietroburgo, avrebbe ora deciso di aiutare anche il mercato monetario di Mosca.

Disordini in Spagna. MADRID 22. (N) Si annunzia da Olvera, Alhama e Levrija che l'agitazione fra quelle popolazioni va aumentando. I contadini svaligiarono ed incendiarono parecchie case domenicali. Si teme che scoppino disordini nella vallata del Guadalquivir.

Gli studenti di Napoli. NAPOLI 22 (N) Gli studenti, riunitisi all'Università, decisero di scioperare finchè non sarà loro resa giustizia. Il rettore li esortò alla calma, assicurando che il ministro Villari gli promise una riparazione. Gli studenti si recarono quindi nelle cliniche e negli ospedali per allargare lo sciopero. Un ispettore li sciolse. Due ne vennero arrestati e furono deferiti immediatamente al pretore. Un nucleo di studenti si recò sotto la casa del professore Scaduto, causa dello sciopero, per fargli una dimostrazione ostile. Lo trovò partito per Roma, chiamatovi dal ministro Villari. La indignazione giunse al punto che alcuni studenti volevano incendiare la biblioteca accanto alla cattedra dove il prof. Scaduto tiene i suoi libri. I disordini continuano. Gli studenti telegrafarono al ministro per avere una sodisfazione ed alle Università per eccitare gli altri studenti alla solidarietà.

Misura finanziaria a Pietroburgo. PIETROBURGO 22 (B) Le principali banche private di qui decisero di ridurre da 8% a 7% il piede degli interessi dei prestiti in conto corrente speciale.

I funerali dell'arciduca Carlo Salvatore. VIENNA 22. (B) Nel pomeriggio ebbero luogo i funerali dell'arciduca Carlo Salvatore, ai quali presero parte l'imperatore, i principi Leopoldo e Gisella di Baviera, gli arciduchi e le arciduchesse. Il feretro venne ricevuto dinanzi all'ingresso principale della chiesa dei cappuccini dal cardinale Gruscha e dagli alti dignitari del clero; quindi venne trasportato nella tomba.

Conferenza sanitaria internazionale. VENEZIA 22. (B) La conferenza sanitaria internazionale riprenderà domani le sue sedute.

La legge scolastica in Germania. BERLINO 22. (B) *Reichstag.* Caprivi dichiarò che la differenza fra la attuale legge scolastica e quella anteriore non è così grande come sembra. La modificazione della pratica fin qui seguita fu suggerita dal desiderio di accontentare nel miglior modo possibile i cattolici. La scuola ha bisogno della religione. Il ministro del culto dichiarò d'essere andato, a tale riguardo, d'accordo coi membri di tutti i partiti, eccettuato il partito del centro. La legge scolastica ha preso in considerazionee tutti i partiti.

Cortesie greco-russe. ATENE 22 (N). Un ufficiale russo ha riportato, per incarico dello czar, al principe Giorgio di Grecia il bastone, col quale il principe, nell'attentato commesso a Tokio contro lo czarewitsch, accorse in aiuto di questi; il bastone è foderato di oro e porta l'iscrizione: „Al principe Giorgio pel suo valore".

L'accusa contro Tricupis. ATENE 22 (B). La commissione nominata allo scopo di mettere l'ex-ministro Tricupis in istato d'accusa s'è sciolta, essendo trascorso durante le ferie della Camera il termine accordato alla commissione senza che questa avesse finito il suo rapporto.

Movimento diplomatico. - LONDRA 22 (B). *Notizia ufficiale.* Essendosi migliorata la salute di Morier, egli resterà quale ambasciatore a Pietroburgo. Lord Vidian venne nominato ambasciatore a Roma.

Il freddo in Austria. VIENNA 22. (N) Oggi è stato il giorno più freddo di questo inverno. Abbiamo avuto da 18 a 16 gradi Réaumur sotto zero.. Nelle campagne il termometro scese a 20° sotto zero. Molti uccelli ed animali selvatici sono gelati. Ad Ödenburg, le vigne ebbero a soffrire gravi danni in seguito al freddo che raggiunse i 22° Reaumur.

Le fortificazioni di Przemysl. LEOPOLI 22 (N) Secondo i giornali locali venne sospesa la costruzione delle opere di fortificazione per la città di Przemysl, per le quali erano stati preventivati 7 milioni di fiorini, visto che il comandante di corpo Galgoczy dichiarò tali opere affatto superflue.

Falsi monetari. BERLINO 22. (B) La polizia criminale di Charlottenburg scoperse oggi una officina di falsi monetari, nella quale si fabricavano pezzi da uno e due marchi.

Un padre infame dinanzi ai giudici. KORNEUBURG 22. (N) Oggi è incominciato il processo contro Giuseppe Jandel, d'anni 50, abitante a Kagrau, accusato d'incesto. La vittima di questo padre snaturato, una figlia sedicenne, accusata per lo stesso titolo venne ritrovata poco prima che incominciasse l'istruttoria, annegata nel Danubio. Allora s'era supposto che la fanciulla, spinta dalla vergogna, avesse posto volontariamente fine ai suoi giorni; dall'istruttoria però emerse che l'infame padre, per impedire le deposizioni della sua creatura, la precipitò nelle onde.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Calendario. Ult. quarto — Leva il sole 7.40 Tramonta. 4.47 — Oggi Sposalizio di Maria — Domani: S. Timoteo vescovo — Alt. bar. 767.1, Temperatura 7 ant. 1,9, 2 pom. 2.8 — Alta marea 3.6 ant. 8.0 pom. — Bassa marea 0.12 pom.

Il nuovo presidente del Lloyd. L'altro giorno nel pomeriggio il signor barone de Bruck, quale membro anziano del consiglio d'amministrazione del Lloyd, ha presentato il nuovo presidente del Lloyd signor Vittorio barone de Kalchberg ai Capi ufficio. In tale occasione il nuovo presidente tenne un discorso parte in lingua italiana e parte in tedesca in cui disse fra altro che dall'attività del Lloyd non dipendono i soli interessi degli azionisti, ma per buona parte anche l'incremento della città di Trieste.

Ricordò il periodo di decadimento ed espresse la convinzione che la sola sovvenzione non può sanare tutto. L'opera principale di redenzione - disse - deve partire da noi stessi, mediante una buona amministrazione e un'organizzazione del servizio che pienamente corrisponda alle esigenze del commercio e del publico viaggiante, conquistandosi a questo modo la fiducia generale.

Concluse dicendo che il Consiglio di amministrazione avrà l'obligo di conciliare la somma economia colla necessità di reintegrare ed accrescere la flotta del Lloyd. Quindi vennero presentati al nuovo presidente i Capi ufficio coi quali egli si intrattenne alquanto.

I Venerdì della Filarmonica. Il secondo convegno di questa eletta Società ha avuto luogo ieri sera ed è riuscito ancor più animato e più brillante del primo; quantunque il numero delle signore e dei signori intervenuti fosse molto superiore a quello di venerdì scorso tuttavia non andò perduto quel carattere di simpatica famigliarità, che tanto giova a rendere divertenti e pieni di brio questi festini.

La Direzione ha avuto davvero una eccellente idea. Le signore infatti nei loro semplici ed eleganti abiti da visita nulla perdono nè di grazia, nè di leggiadria ed i cavalieri che ieri sera erano in numero molto, ma molto maggiore delle dame andavano veramente a gara nel farle danzare e le povere signorine, povere per modo di dire, non avevano un momento di riposo; fu duopo anzi per accontentare tanti giovinotti di ripetere varii balli.

Nella prima quadriglia, fra l'incrociarsi delle varie figure, abbiamo contato circa sessanta copie; agli altri balli figurati deve aver preso parte un numero anche più grande.

Quando l'orchestra, sonata la polca celere finale accennò a smettere, fu chiesto il *bis* dell'ultimo ballo, mentre tutti deploravano che il festino fosse giunto così presto al termine.

Molti anzi per prolungarlo si recarono a cena nella sala vicina; le conversazioni furono così continuate ancora per un po' lasciando però in tutti il desiderio di riprenderle venerdì prossimo.

Unione Ginnastica. Il decimo Congresso generale ordinario si terrà la sera di lunedì 25 corr., alle ore 8½, nella Palestra sociale, col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del P. V. del Congresso generale ordinario del 26 gennaio 1891. - 2. Rapporto sull'operosità del IX anno sociale per l'approvazione della gestione virtuale. - 3. Relazione sull'azienda economica del IX anno sociale e presentazione del IX Bilancio. - 4. Elezioni di 10 Direttori e del Comitato di revisione.

La votazione avrà luogo il giorno del Congresso, dalla 12 mer. alle 2 pom., nella Sala della Società Operaia, gentilmente concessa, e dalle 7½ di sera fino all'esaurimento del terzo punto dell'ordine del giorno nella Palestra sociale.

Feste della „Previdenza". La Direzione della *Previdenza* ha deciso che nelle feste che essa organizza al Politeama Rossetti per i 24 e 31 gennaio e 2 febraio, i soliti giuochi vengano soppressi. Si è perciò che quest'anno non invia le circolari per doni di oggetti, accetta però sempre con grato animo per tale occasione elargizioni in denaro alla Cancelleria Sociale, via Nuova N. 23.

Per le dette feste al Politeama Rossetti, il sig. Giorgio Smart, mediante il proprio amministratore sig. Giulio nob. de Eisner, ed il sig. Carlo cav. Zanetti, hanno messo i rispettivi loro palchi a disposizione del detto sodalizio.

I signori Eredi qm. E. C. de Türk hanno generosamente messo a disposizione della *Previdenza* il loro palco N. 4 pepiano destra al Politeama Rossetti, turno D, oltrechè per le feste da essa organizzate, anche per le serate di veglioni durante il corrente carnovale.

I drami della vita. Qualche giorno addietro ci pervenne la lettera seguente:

Egregio sig. redattore!

Sono qui inchiodato al letto, e le mie ore purtroppo sono contate, perciò abbia compatimento se oso rivolgere a Lei, l'estrema mia preghiera, non reggendomi il cuore di abbandonare sul lastrico la mia povera moglie con tre creature, di cui la minore di sedici mesi ed inferma, senza prima cercar di giovare in qualche modo a quei tapinelli.

Quanto spesso Ella sig. redattore, publicando nell'universalmente stimato suo giornale, la miseria di tanti poveretti, è riuscito a lenire le loro sofferenze, abbia pietà ancora di questi che devo abbandonare derelitti!

Io supplico tutti quelli che hanno un cuore sensibile, ed in ispecial modo i signori avvocati di Trieste, trattandosi di un povero scritturale, di voler contribuire con qualche po' di denaro affinchè questa povera donna, possa anche dopo la mia morte avviarsi qualche piccolo commercio, tanto da levarsi dall'indigenza, e per poter nutrire queste povere creature.

Perdoni questa mia indiscrezione, ma sperando nella comune pietà, forse potrò morire più tranquillo.

devotissimo
Egidio Priora
via del Pane N. 2, I piano.

La lettera era commovente davvero. Uno dei nostri redattori venne incaricato di assumere informazioni e rilevò che la lettera diceva la verità. L'infelice Priora, tisico in terzo grado, aveva pochi giorni di vita. Ci recammo allora nella stanza ove alloggiava il poveretto assieme alla moglie e ai tre bambini, naturalmente tutti cinque in una camera che serviva a tutti gli usi. Abbiamo portato un po' di denaro raccolto tra alcuni amici e che poteva servire per alcuni giorni, dicendogli che si tranquillasse che in un modo o nell'altro si sarebbe cercato di provedere alla sua famiglia. Ieri ci venne partecipata la morte del Priora e noi segnaliamo ora alla bontà dei nostri lettori il fatto, sicuri che essi faranno in modo di non ismentire la promessa che noi abbiamo fatto a quel moribondo.

Echi della bora di lunedì notte - Disgrazia in mare - Due inglesi scomparsi. Dinanzi allo stabilimento Tonello sta ancorato da circa due settimane il piroscafo inglese *Kaffir Prince* col carico di carbone *coke* destinato per l'Usina comunale del gas. Lunedì scorso il secondo macchinista John M. Stewart, di 29 anni e il terzo macchinista R. Fischer, di 23 anni erano discesi a terra e pare facessero un po' di baldoria. Tra un'ora e le 2 di notte un guardiano dello Stabilimento Tonello vide i due inglesi, ubriachi parecchio, che, nonostante il tempaccio, volevano staccarsi da terra con una barchetta di un pescatore legata alla riva per giungere a bordo del piroscafo sito a qualche distanza. Il guardiano, visto il pericolo a cui si accingevano ad andare incontro, li cacciò via e quando a lui parve che avessero obedito, si ritirò. Senonchè al mattino seguente, la barchetta suaccennata non si trovava più alla riva e per quanto la si cercasse, non fu più possibile rinvenirla.

Ora si suppone che i due inglesi, deludendo la vigilanza di quel guardiano, si fossero precisamente serviti di quella barca con due piccoli remi e si fossero avventurati al largo.

Sembra poi che spinti dall'infuriare della *bora* annegassero miseramente.

Ieri il capitano del piroscafo diede notizia del fatto al consolato inglese.

Il suicidio dell'altra sera. Intorno al suicidio del signor Alessandro Eisenstädter, procuratore della ditta Leopoldo Tedesko e Comp. di Vienna, da noi riferito brevemente iermattina, abbiamo ora i seguenti particolari:

Fino alle 7½ dell'altra sera egli era rimasto nel suo negozio, tranquillo, intento ai propri affari, senza nulla dar a divedere di sinistro. Alle otto fece ritorno alla sua abitazione al N. 8 di via Santi Martiri secondo piano, e dopo aver cenato con la propria famiglia, indusse la moglie con le due figlie minori a recarsi ad un concerto privato al quale erano state invitate. Rimasto solo, l'Eisenstädter si diede a scrivere per qualche tempo; alle dieci uscì ma fece ritorno in breve tempo; entrò nella propria stanza, depose sopra un mobile orinolo, catena, anelli e quattro lettere dirette ad alcuni congiunti, ed una alla moglie. Levatasi la giacca ed il panciotto, indossò una veste da camera, si levò il solino e la cravatta e si diresse verso la cucina. In casa c'erano: una domestica che, dopo aver chiesto al padrone se di nulla più abbisognasse, era andata a dormire, una ragazzina di 12 anni, figlia dell'Eisenstädter, la quale non era ancora coricata, e un bambino che era già stato posto a letto. D'un tratto la giovanetta fu colpita dal rumore d'una detonazione. Spaventata, corse a destare la domestica e assieme si diedero a cercare per tutta la casa da dove poteva essere partito quel colpo. Non avendo trovato il padre nella sua camera, si recarono finalmente in cucina e videro il signor Eisentsädter seduto ad un tavolo, col capo fra le mani, pallido, immobile. Credendo dapprima si trattasse di un deliquio, la ragazzina e la domestica si diedero a scuoterlo, a bagnargli le tempia, a chiamarlo. Ma ogni sforzo riusciva inutile: egli non si moveva. Chiamarono alcuni vicini e il portinaio si recò frattanto sollecitamente in cerca d'un medico. Era stato chiamato nel frattempo anche il sig. Elio Treves, il quale, accorso coi suoi infermieri, trovò che più nulla c'era da fare. Lo sventurato sig. Eisenstädter si era tirato un colpo di rivoltella alla tempia destra ed era rimasto all'istante cadavere. La morte venne poi constatata dal dott. Strasser. L'arme venne trovata sotto al tavolo, appiedi del suicida.

Quando la moglie tornava dal concerto assieme alle due figliuole maggiori, vide in via Santi Martiri un certo fermento. D'un tratto, bruscamente, le fu data come una lama di pugnale nel cuore Il cocchiere della vettura che aveva accompagnato il dott. Strasser, vedendola, le chiese se abitasse lei al N. 8. Avutane risposta affermativa, aggiunse: „Ghe xe un morto in secondo pian!" Imaginarsi qual colpo per la povera signora e per le sventurate sue figlie!

Comparsa sul luogo la commissione giudiziaria, essa praticò i soliti rilievi di legge.

Alle 3 pom. di ieri la salma dell'Eisenstädter, seguita da molti congiunti ed amici venne trasportata alla cappella del cimitero israelitico.

Circa ai motivi del disperato passo, nulla si è potuto rilevare.

Disgraziato accidente - Un giovanotto con la faccia bruciata. Nel pomeriggio di ieri Michele Zorzin, di 20 anni, falegname, abitante in via del Seminario N. 1, in un lavoratorio di via delle Sette fontane, dove è occupato, faceva bollire la colla sopra una macchina a spirito. Volendo poi smorzare la fiamma, vi soffiò fortemente sopra, in modo che il calore, penetrato nel vasello, fece saltare in aria coperchio e stoppino e la fiammata investì la faccia del povero giovanotto in guisa da bruciargli le sopracciglia, l'occhio sinistro, i mustacchi ed i capelli. Urlando per il dolore, con la pelle della fronte staccata, il sofferente venne accompagnato alla farmacia Manzoni, dove ricevette i primi soccorsi; fu però consigliato di farsi accompagnare all'ospitale, e quivi infatti venne accolto nel VII ripartimento chirurgico.

I pasticci di „siora Aneta". Anna Ciprandi del fu Andrea, d'anni 53, nubile, da Venezia, cucitrice, è capitata a Trieste due anni or sono e vi è venuta perchè a Venezia non ci si trovava bene; infatti ella aveva subito in quella città una condanna di 18 mesi di carcere per truffa, poi un'altra di tre anni per lo stesso titolo; e si capisce che con quelle precedenze non le era facile di sviluppare in patria la sua attività.

A Trieste la *siora Aneta* si diede all'industria di comperare e vendere preziosi di seconda mano, eseguire e riscattare pegni, procurare prestiti e combinare pasticci d'ogni sorta. Ella frequentava la casa di certa Brattich e l'osteria Papa; in quest'ultima, nell'ottobre scorso, ebbe a fare la conoscenza di certa Anastasia Fabianas, d'anni 30, che pure si occupava del commercio di preziosi, percui non tardò ad entrare con questa in relazione d'affari.

La Fabianas non conosceva le precedenze della Ciprandi ed avendo con la stessa condotto alcuni affari senza che avesse avuto motivo di lagnarsi, non concepì alcuna diffidenza.

Ciò posto, un giorno che le occorreva, per una sua cliente, 10 fiorini, non esitò a rivolgersi alla Ciprandi perchè glieli procurasse - come glieli procurò - lasciandole in garanzia due viglietti di pegno, uno dei quali riflettente un anello d'oro con brillante del valore di f. 85.

Quando la Fabianas le restituì parte della somma prestata - cioè f. 8.50 - la Ciprandi restituì a questa il biglietto di minor valore e si trattenne, a garanzia del residuo credito, quello riflettente l'anello con brillante; ciò fece con riflesso che da quel biglietto avrebbe potuto trarre un buon profitto.

Un giorno, infatti, la Ciprandi si recò dall'amministratore di stabili sig. Michele Sedlak, dal quale era conosciuta e gli disse che aveva bisogno di 30 fiorini per riscattare un biglietto del Monte relativo all'impegnata di un anello, che l'orefice Ianesich aveva stimato 400 fiorini, aggiungendo che poi il dotto anello l'avrebbe offerto in vendita a lui. Il sig. Sedlak non ebbe difficoltà a consegnare i 30 fiorini e poco dopo la Ciprandi gli ricomparve innanzi col biglietto in parola; questa volta ella disse che le abbisognava l'importo di f. 85 per riscattare l'anello stesso. E il sig. Sedlak le contò anche quella somma. Riscattato l'anello, la Ciprandi lo fece vedere al Sedlak, al quale però non piacque; il detto signore chiese quindi i suoi denari di ritorno, ma la *siora Aneta* gli restituì soltanto i primi 30 fiorini, non così gli 85, che disse avrebbe restituito in breve, quando avrebbe venduto l'anello. Ma la brava donnina tirò le cose in lungo, non restituì un soldo e finì col non farsi più vedere dal sig. Sedlak.

Questa non fu la sola operazione brillante della Ciprandi, poichè nel frattempo ella seppe farsi consegnare da certa Santina Cramer, d'anni 30, da Pola - pur essa dedita al commercio di preziosi - un anello d'oro, appartenente a certa signorina Roncalli, del valore di f. 16, un paio di buccole di f. 4.50 e 60 fiorini in denaro, che più non restituì. La Cramer insistette per essere indennizzata, ma, non ottenendo l'intento, perdette la pazienza e corse alla polizia a denunciare la Ciprandi; siccome però non conosceva il nome di questa, ottenne un ordine di comparizione in bianco. Prima però di valersi *de quela carta*, la Cramer, che sa fare i propri affari, indusse la Ciprandi a rilasciarle una cambiale di 60 fiorini, colla firma della Battich.

Intanto gli altri danneggiati avevano prodotto denuncia, percui la Ciprandi venne arrestata e ieri dovette rispondere del crimine d'infedeltà e di truffa. Il dibattimento si svolse ieri dinanzi al Tribunale e l'accusata, come accade di solito in processi di tal genere, disse che non aveva intenzione di frodare alcuno e che col tempo avrebbe pagato tutti.

Le informazioni sull'accusata suonano sfavorevolissime.

La Corte condanna la Ciprandi a due anni di carcere ed al bando. Il presidente le chiede se si adatta o se intende di ricorrere.

— Ghe pensarò stanote - risponde *siora Aneta.*

GLI AVARI [56]

Era una ruga retta, dura, all'angolo delle labra, era, sovratutto, la pesantezza delle palpebre che scendevano gravi sulle sue pupille.

Accanto al letto, la signora di Jarmenil ricamava quando la vecchia Caterina, che divideva le sue cure fra la cieca e Clara, aprì dolcemente la porta e consultò la contessa con lo sguardo, come per domandarle se aveva bisogno di lei.

La contessa contemplò per qualche istante Clara.

Le due donne si misero a parlare a bassa voce. La signora di Jarmenil s'inquietava dello stato della signora Sarlat. La vecchia cieca avrebbe voluto tenere Clara presso di sè, ma la contessa, chiamata in fretta da Caterina, aveva compreso, in ragione anche dei sospetti inspirati contro Demory dal signor Duparcet, che era preferibile non dare al marito pretesto di rimprovero.

Clara malata doveva essere in casa sua in casa dell'uomo di cui portava il nome.

Ma la signora di Jarmenil aveva scritto subito al suo vecchio amico ed aspettava la risposta; poi, sentinella consciente del suo dovere, ella s'era stabilita presso la sua protetta, pronta a difenderla se qualcuno osava attaccarla.

Demory si era accontentato dei vaghi ragguagli che gli erano stati dati sulla scena accaduta; aveva ben tentato di allontanare la contessa, ma questa gli aveva risposto con tono così freddo e così fermo che quello era il suo posto e che ella non lo lascierebbe, che Demory, senza insistere, era uscito.

E noi sappiamo perchè. Irritato e furioso, egli voleva far portare al gobbo la pena delle sue collere; ma anche lì non era riuscito.

— La signora Sarlat le sarebbe riconoscente - disse Caterina - se potesse salire un momento presso di lei.

— E perchè?

— Perchè vorrebbe sapere da lei stessa ciò che ne pensa dello stato di quella cara signora.

La signora di Jarmenil fece un movimento come per alzarsi. Poi si lasciò ricadere sulla sua poltrona e disse con singolare energia:

— No, no! non debbo lasciarla... Sento come un istinto che me lo dice...

— Del resto, - disse Caterina volgendosi, - ecco il signor Pietro.

Era Sarlat infatti che entrava, un po' pallido, cogli occhi cerchiati di nero. Era evidente ch'egli non aveva molto dormito in quella notte. In quell'anima d'artista la pietà lasciava un'impressione profonda.

— Ah! signore, - gli disse la contessa porgendogli la mano, - so ciò che ha fatto per la mia cara protetta... Lasci che la ringrazi dal fondo del cuore.

Pietro aveva gettato uno sguardo su Clara, che dormiva sempre, e nuovamente, suo malgrado, si sentì profondamente commosso davanti a quella bellezza di vergine così dolce, così seducente e tanto differente da quella di Carolina.

Esitò dunque un'istante, poi rispose arrossendo un poco:

— Non ho fatto che il mio dovere signora. Chi, udendo delle grida, non si sarebbe slanciato al soccorso della donna che chiamava?

(Continua).

Sparizione. Domenica mattina verso le sette il cocchiere, addetto alla Società della Tramway, Giovanni Bergosch, si allontanava, in maniche di camicia, dalla propria abitazione, nella soffitta della casa N. 1 in via del Coroneo, e da quel momento più non si fece vedere. Da alcuni giorni pare che il disgraziato fosse alquanto leso nelle facoltà mentali, perchè andava commettendo qualche stranezza. La famiglia trovasi nella massima angoscia sul conto suo e teme sia avvenuta una disgrazia. Di questa sparizione venne resa edotta l'autorità di Polizia.

Teatro Filodramatico. Alla beneficiata di Emilio Zago assisteva una folla compatta, desiderosa di far festa all'attore suo prediletto: e il programma variatissimo diede largo campo di applaudirlo e come *nono* e come *barba* e come *Beppi Canal*. *El Nono* di Ermete Novelli è un lavoretto che non si può dir riuscito; gli odi dei padri che ricadono sopra i figli è un argomento troppo vecchio e trattato da *Giulietta e Romeo* fino ai *Retaggi paterni*, troppe volte perchè possa ancora interessare e commuovere. Gli applausi che coronarono questa comedia erano diretti a Zago, a cui vennero offerti un astuccio contenente due magnifiche anfore d'argento, un servizio da fumo, un pacchettino chiuso e tre corone d'alloro.

La rappresentazione di questa sera, in cui si replica per la sesta volta *Il medico delle signore*, sarà compensata agli abbonati. Domani verrà replicato il bel lavoro del Rovetta: *La cameriera nova*.

Quanto prima *Il deputato Spaghetti* nuova comedia di Augusto Novelli.

Teatro Armonia. Con *La bella Galatea* la Compagnia Papale ha avuto una bella rivincita sull' insuccesso degli *Studenti parigini*. La geniale operetta incontrò pienamente il favore del publico, a principal merito degli esecutori, signore Pavesi e Botti Bello, e signori Fanucci e Paride, che furono ripetutamente applauditi. Piacque anche il secondo atto della *Figlia di Madama Angot*, dato con molto brio. Questa sera beneficiata della signora Lena Botti Bello; verrà eseguita la nuova canzonetta *La moretina*, del maestro Lodovico Garzaner.

Anfiteatro Fenice. Publico abbastanza numeroso assisteva ieri alla prima rappresentazione della *Fatinitza* di Suppè, la cui esecuzione però lasciava intravedere la fretta della messa in scena, ed era di molto inferiore alla esecuzione data l'anno scorso a quest'operetta dalla stessa compagnia. Qualche numero fu omesso, e ci fu anche qualche variante a scapito dell'effetto. Applaudite le sig.ne Hofer, protagonista e Alt (Lydia) ed i signori Strassmayer, Conradi e Mondheim. Graziosissima come sempre la signorina Reichmann nella sua piccola parte di odalisca.

Questa sera si ritorna al *Venditore di uccelli*, il *clou* dell'attuale stagione.

Ammalata sulla via. Ieri a sera alle 7½, in via di Crosada, certa Fabretto venne colta da improviso malore. Avuti i primi soccorsi dal sig. Elio Treves tosto sopraggiunto, la sofferente venne accompagnata in vettura all' ospedale civico.

Cadute. La cuoca Gertrude Comaule di anni 54, abitante in via del Farneto N. 58, sdrucciolò per via così disgraziatamente da fratturarsi la gamba destra; fu posta in cura all'ospedale.

— In via delle Ombrelle, ieri a sera, verso le 8½, un tale Giuseppe Perocco, d'anni 54, abitante in via S. Filippo N. 6, alquanto brillo, sdrucciolò e nel cadere si slogò il piede destro, percui dovette venir trasportato, con la lettiga dell'infermeria Treves, al civico nosocomio.

— Antonio Battich, di 62 anni, da Santa Croce, ieri mattina in seguito a caduta, riportò forti contusioni al torace ed al labro superiore. Venne accompagnato alla Guardia medica dove fu medicato dal dott. Strasser.

Caduto da una scala. Il villico Bortolo Reja, d'anni 51, dimorante a Contovello N. 54, cadde ieri da una scala e riportò una grave contusione alla gamba destra. Venne accolto all'ospedale.

Domestica ferita. Una bionda fantesca di 17 anni, l'altra sera, alle 7, nel tinello della propria abitazione sdrucciolò a terra, ma, nella caduta, volendo afferrarsi con la destra alla maniglia della porta a vetri, spezzò invece un vetro e riportò una ferita da taglio non indifferente alla mano stessa. Ricorse alle cure della farmacia Manzoni, dove venne medicata.

Ragazzo caduto in un' „orna". Ieri mattina, alle 10, un ragazzo di sei anni, arrampicandosi sopra un'*orna*, vi precipitò dentro e riportò una ferita lacero-contusa alla fronte. Sua madre lo trasportò alla farmacia Manzoni, dove venne medicato.

Un uomo che paga coi morsi. Ieri a sera alle 6½ nella cucina economica al N. 34 di via del Torrente, di proprietà di Antonio Novak, il muratore Basilio F., d'anni 23, da Assano (provincia di Pordenone), dopo aver fatto uno scotto di 27 soldi, scambio di pagare, si diede a mordere il proprietario del locale alla guancia destra in guisa da cagionargli una ferita lacero-contusa. Chiamate le guardie, quel *mordace* e *mordente* signorino, venne condotto agli arresti.

Ragazzo ferito in rissa. Si presentò ieri mattina alle 9 alla Guardia medica il ragazzo Giovanni Micol, di anni 14, abitante in via Molino a Vento N. 14, perchè durante una rissa con un suo compagno ricevette da quest' ultimo una ferita da taglio al dorso della mano destra. Venne medicato dal dott. Strasser.

„S'ciaveto" complice di un furto di terraglie. Ieri verso il meriggio, il cancellista di polizia sig. Tiz, coadiuvato dall'agente Cerneuz, in una liquoreria di piazza della Caserma procedeva all'arresto di Antonio Bollich di Antonio, ragazzo di 12 anni, detto *S'ciaveto*, da Bresnizza in quel di Volosca, e ciò essendo egli risultato complice d'un furto di terraglie, commesso in una soffitta, giorni sono, in compagnia di certi Oberster e Cressovich, già arrestati. Al momento dell'arresto *S'ciaveto* si qualificò per Giovanni Petaross.

Furto ed arresto dei ladri. Il litografo Michele Concina, abitante in via del Farneto N 15 si recava nel pomeriggio di ierlaltro alla locale direzione di polizia a denunciare che il suo quartiere era stato visitato da ignoti ladri, i quali, dopo aver infranta la serratura della porta, si erano introdotti ed avevano rubato un paio di lenzuola di cotonina, un vestito da uomo, color grigio, ed un vestito da ragazza, di lana, color verde, rappresentanti il complessivo valore di fior. 35 circa. Postosi il cancellista di polizia sig. Tiz alla ricerca dei ladri, egli riuscì, infatti, iermattina alle nove e mezzo a porre gli occhi addosso a certi Ermanno di Francesco Mateicich, nativo di Pola, falegname, d'anni 17, abitante in via del Pilone N. 4, Luigi Grisostolo del fu Luigi, detto *Aria*, falegname, d'anni 18, da Trieste, abitante in via del Pozzo bianco N. 6, e Teodoro del fu Pietro Cocovich, marittimo, d'anni 21, da Capodistria, abitante in via di Crosada N. 7, individui questi che, con un fardello sotto il braccio si aggiravano in attitudine sospetta. Arrestato il Mateicich, si rinvenne nel fardello l'abito di lana verde venuto a mancare al sig. Concina. In quanto agli altri due individui, eglino riuscirono ad allontanarsi, ma furono più tardi arrestati dal medesimo funzionario di polizia, in una cucina economica al N. 12 di via Malcanton. Il Mateicich è confesso del furto e dichiarò che gli altri oggetti rubati furono impegnati in un cancello del Monte di pietà.

Furto a bordo. Venne arrestato Luca X, da Albo presso Zara, marinaio dello scooner *Alfa Lussin*, perchè rubò al proprio compagno di bordo Giuseppe M. dieci fiorini che egli custodiva in una cassa chiusa.

Minime. Vennero arrestati ieri: per vagabondaggio notturno, il giornaliero Lodovico G., d' anni 19, da Wolfsberg; perchè dedita alla vita scostumata, Antonia V., d' anni 16, da Trieste, domestica.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11½ ant.)* Minestrone: Orzo e piselli soldi 5, Riso in brodo soldi 5, Manzo con patate soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 5½ pom.) Maccheroncini al sugo soldi 10, Maiale con polenta soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta soldi 10, Minestrone soldi 5, Insalata di fagiuoli o di patate soldi 3.

Razioni vendute ieri 2245.

Ogni giorno una. Fra due amiche:
— Sai, Cicillo ha chiesto la mia mano.
— L' ho imaginato.
— E come?
— Appena gli rifiutai la mia, egli mi giurò di suicidarsi!

TEATRI

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia Zago. — (Ore 8) «El medico dele signore»

TEATRO ARMONIA. Compagnia italiana d' operette, diretta da Pietro Papale. (Ore 8) «Le campane di Corneville».

ANFITEATRO FENICE. Compagnia d' operette alemanna di Strassmayer-Zeller. (Ore 8) «Il venditore di uccelli».

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 22 Gennaio. La Borsa di Berlino chiude più ferma. Credit 166.—, Credit dopo Borsa 166.—, Rubli cassa 198.—, fine 198 ¾, Rendita Italiana 90.90. (Ieri: 164.4 ¼, 199 ¼, 199 ¼ e 90.90.) — Milano nota: Rendita 92.57, Meridionali 639.—. (Ieri: 102.55, 92.67 e 638.—. — Da Vienna Borsa serale più ferma; Credit 301.—, chiusa frazione meno Credit 300⅜, Ferrate 292.—, 93 ¾, Rendite 94.42, 108.—, Turchi 35.—, Cambio 57.97. — La Borsa di Parigi chiude ferma; Francese 95.45, Italiana 90.17, Spagnuola 63 13/16, Banche 555.62. (Il Boulevard di ieri segnava: 95.38, 90.20, 63.87 e 556 ¼.) — Qui 89.50 a 89.30.

Listino. Napoleoni 9.38 — a 9.39, — Zecchini 5.58 a 5.60, Lire sterline 11.77 a 11.79, Londra 118.— a 118.25, Francia 46.85 a 47.—, Italia 45.60 a 45.80, Banconote italiane 45.65 a 45.80, Banconote germaniche 57.85 a 58.05, Rendita austriaca in carta 94.15 a 94.35, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4 % 107.75 a 108.—, Rendita ungherese in carta 5 % 102.55 a 102.75, Credit 299.50 a 300.50, Rendita italiana 89 9/16 a 89 11/16, Lotti turchi 34.50 a 35.—, Serbi 3 % 39. a 39.50, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce Rossa italiana 12.50 a 13.—.

Londra 22. (Cambi Chiusa). Consol. 95 13/16, Lombardi 8 7/8, Argento 42 9/16, Rendita spagnuola 63 7/8, Rendita italiana 89 5/8, Rendita austriaca in eff. 79.—, detta in oro 95.—, Rendita ungherese in oro 4 % —.—, Egiziane 95 ¼, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 1 5/8. Migliore.

Parigi 22. (Diretto-Urgente-Chiusa). Rendita francese 3 % 95.45, Rendita italiana 5 % 90.17 Rendita spagnuola esterna 63 13/16, Azioni Banca Ottomana 555.62.

Parigi 22. (Boulevard) 95.45. Calma.

Francoforte 22. Credit 259.25, Staatsbahn 256.25, Lombarde 83 ¼. Rendita in oro —.—. Più debole.

Caffè. AMBURGO 22. Santos good average per Gennaio 63.75, per Marzo 63.—, per Maggio 62.50. Calmo.

— AMBURGO 22. Rio ordinario, loco 60-65, reale 66-68, buono 69-73.

— HAVRE 22. (Chiusa). Santos good average per mese corr. per 50 chilò a fr. 84 75, per Maggio a fr. 78.25.

— NUOVA-YORK 22. (Apertura). Rio per consegne future prezzi invariati. Sostenuto.

Cereali. LONDRA 22. (Diretto). Formentone da sc. 28.— a 31.—.

— LONDRA 22. Importazione: Frumento 61,950 quarters, Orzo 12.430, Avena 65.180. — Frumento inglese inflacchito, estero prezzi nominali invariati, viaggiante più fermo. Farina debole. Orzo ed Avena calmi però stazionari. Formentone rotondo fermo, altre qualità debole. Avena russa un quarto di scellino in rialzo, calma.

(Umido).

Cotoni. LIVERPOOL 22. - Importazione: 38.482 balle, Vendite: 8,000, Tenders in Dochets: 2,500. Mercato hausse. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. per Gennaio 4 8/64, Gennaio-Febraio 4 8/64, Febraio-Marzo 4 8/64, Marzo Aprile 4 11/64, Aprile-Maggio 4 15/64, Maggio-Giugno 4 18/64, Giugno-Luglio 4 21/64, Luglio-Agosto 4 24/64, Agosto-Settembre 4 27/64. Orleans, Upland, Texas americani 4 1/8, Fair Dhollerah 3 1/16, Good Fair Dhollerah 3 5/16, Oomra 3 5/8, M. G. Broach 3 9/16, Bengal 3 ¼, Fair Pernambuco 4 11/16, Good Fair Egiziana 4 13/16. — Ragguaglio settimanale: Importazione 153.288, Esportazione 4.129, Vendite 54.230, Consumo 472.10, Transito 80.911, Deposito 1.614.000.

Farina. PARIGI 22. Dodici Marche per mese corr. 55.25, per Febraio 55.40, calma, per Marzo-Aprile 56.30, quattro mesi da Marzo 56.80.

(Tempo bello).

Olio. NAPOLI 22. Gallipoli contanti 77.17, per Marzo 77.31, per Maggio 77.31, per Agosto 77.61, per consegne future 75.76. — Gioia contanti 73.18, per Marzo 73.18, per Maggio 73.32, per Agosto 73.44, per consegne future 75.54.

— PARIGI 22. Ravizzone. Mese corrente 58.—, per Febraio 58.50 calmo, per Marzo-Aprile 59.25, per quattro mesi da Marzo 59.50.

— MALAGA 22. (Via Londra). Olio d'oliva a reali 34 ¼, per Arroba franco a bordo.

— LONDRA 22. Ravizzone a sc. 26.—.

Petrolio. BREMA 22. Loco 6.30. Fermo.

— ANVERSA 22. Loco 16 ¾. Fermo.

Spirito. BERLINO 22. Loco 47.20, 70° per Gennaio-Febraio 46.60, 70° per Aprile-Maggio 47.50.

— PARIGI 22. Mese corr. 46.50, per Febraio 45.50, sost.o, per Marzo-Aprile 45.50, quattro mesi da Maggio 45.—.

Zucchero. PARIGI 22. Greggio da 88° disp. 39.— a —.—, calmo, Bianco per mese corr. 40.75, per Febraio 41.10, sost.o, quattro mesi da Marzo 41.75, quattro mesi da Maggio 42.25, Raffinato da 104.50 a —.—.

— LONDRA 22. Java a sc. 16 ¼, Rape greggio a sc. 14 ¾. Calmo.

— MAGDEBURGO 22. Rendemente da 92° marchi 19.50, da 88° marchi 18.55.

Tipografia Werk
Edit. redatt. resp. A. Rocco.

Avvisi pel „Piccolo" di domani domenica mattina vengono accettati per quanto ci sia spazio disponibile, sino alle ore 7 pomerid. alla nostra Amministrazione.

COMUNICATI)*

RINGRAZIAMENTO.

Spinti da illimitata gratitudine, non possiamo fare a meno di rendere publiche grazie al chiarissimo medico signor **Dr. Paolo Zencovich**, che con una rara valentia e con cure zelantissime seppe strappare da sicura morte il nostro adorato **Manlio**, d'anni 4, colpito da fiero morbo.

Accetti l' egregio medico queste povere e brevi parole di ringraziamento, mentre nell'animo nostro resterà scolpita, eternamente viva, una immensa, profonda riconoscenza.

Ferdinando e Maria Mazzoli.

Ringraziamento

Il sottoscritto **Gustavo Pirc**, per se e gli altri membri della famiglia del suo defunto fratello **Metodo Pirc**, porge colla presente i suoi più sentiti ringraziamenti alla Rappresentanza Generale in Trieste della **„Mutual"**, Compagnia di Assicurazioni sulla vita di New-York, per il pagamento avvenuto a sue mani della somma di fiorini 10,000 (diecimila), la quale era assicurata presso la **„Mutual"** sulla vita del preaccennato suo fratello. Questi aveva ricevuto alli 9 novembre 1891 la sua polizza interinale, emessa dalla Direzione Generale della **„Mutual"** per l'Austria in Vienna, ed aveva appena pagato il primo premio semestrale con fiorini 146. Indi a pochi giorni venne colpito da difterite, e dopo breve malattia rapito alla sua famiglia. La stessa Rappresentanza della **„Mutual"** si prese cura della sollecita preparazione e spedizione dei relativi documenti, e quindi, con particolare correntezza e sollecitudine, ha immediatamente, in seguito ad ordine telegrafico da New-York, pagato l'importo di fiorini 10,000.

Il sottoscritto ritiene di far nulla più che il suo dovere, raccomandando caldamente la **„Mutual"** a tutti coloro che hanno il bisogno o l'idea di conchiudere una assicurazione sulla vita.

Lubiana, 21 gennaio 1892.

Gustavo Pirc
Segretario dell' I. R. Società Agraria pella Carniola.

Società Triestina Costruttrice di Edifizi popolari

Avviso d'Asta

Viene aperta publica asta per allogare la costruzione di un gruppo di sei case operaie da erigersi a S. Giacomo sul fondo N. Tav. 392.

L' operato tecnico è ispezionabile nella Sede della Società presso la Banca Popolare di Trieste (via Nuova 5).

I concorrenti dovranno apporre i prezzi nei formulari che stanno a loro disposizione e presentare le offerte in piego suggellato accompagnate da una ricevuta della Banca Popolare per f. 500, al più tardi fino al mezzodì del giorno 10 febraio a. c. presso l'amministrazione della Società.

Offerte presentate dopo questo termine verranno respinte.

La Direzione si riserva di pronunciarsi senza alcun vincolo.

Trieste, 21 gennaio 1892.

LA DIREZIONE
della
Società Triestina Costruttrice di Edifizi Popolari.

*) La redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Alessandro Eisenstädter

d'anni 60, cessò di vivere ieri alle ore 11 ¾ pom.

La dolentissima consorte in unione ai figli e congiunti, dà parte di sì grave perdita agli amici e conoscenti.

La tumulazione delle spoglie mortali avrà luogo domenica 24 corr. alle ore 10 ant. nel Cimitero israelitico ove trovasi già deposta la salma.

TRIESTE, 22 Gennaio 1892.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'officio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell' avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Rispettabile Casa in rappresentanze in Praga cerca ditta triestina in frutta secche, agrumi, droghe ecc. onde rappresentarla su detta piazza. Mette a disposizione rispettabilissime referenze a Trieste. Scrivere sub „Praga" all' amministrazione del „Piccolo." (396)

Una importante casa di acquavite ricerca un rappresentante molto serio per la piazza di Trieste. Buone commissioni. Esigesi referenze. Scrivere sotto «B. V. 37» Segonzac (Charente) Francia. (Avv. 10806)

Un capace facchino di farmacia, già occupato molti anni cerca occupazione. Piazza Cordaiuoli N. 3, portinaio. (403)

Cuoca capacissima cerca occupazione. Via Ponte 4, IV p., scala di dietro. (428)

Cuoca con buoni attestati ricercasi per Venezia. Rivolgersi Piazza Zonta 1, p. terzo. (434)

Giovane diciasettenne offresi quale agente di scrittoio o sotto magazziniere. Offerte «Speranza» »Piccolo« (429)

Corrispondente tedesco, versato articolo farine Azienda avviata, interesserebbe 30 utili 25 mensili. Offerte «Molinoff» »Piccolo«. (433)

Ricercasi ragazzo 12 anni per servizi scrittorio Via Legna N. 1. Coreni. (448)

Ricercansi da primaria casa agenti-piazzisti con provvigione o paga fissa. Offerte con indicazione delle referenze e sfera d' occupazione avuta dirigere sotto «Memorandum» all'amministrazione giornale. (1970)

Quartieri, campagne, stanze

Affittasi stanza ammobiliata con costo via Valdirivo N. 17, primo piano (440)

Ricercasi elegante stanza e costo presso distinta famiglia cristiana, nei pressi della via Nuova. Offerte sub »Distinta famiglia» al «Piccolo.» (407)

Affittasi quartiere pel 24 febbraio 3 camere, camerino, cucina. Rivolgersi Arcata 4. (431)

Affittasi con costo bella stanza ammobiliata. Via Ghiaccera N. 2, terzo piano (371)

Affittasi stanza grande per uno o due signori, volendo costo. Via Gelsi 3. I p. (425)

Affittasi camerino vuoto. Indirizzo «Piccolo». (426)

Acquisti e vendite

Collezione pesci marini asciutti, conchiglie, crostacei ecc. acquisterebbesi scopo istruttivo. Indirizzo «Piccolo» (406)

Ricercansi Caratelli vuoti usati, da litri 25 a 200. Indirizzo al «Piccolo» (436)

Vendesi fornimento da stanza ed altri mobili. Indirizzo al «Piccolo» (437)

Da vendere una buona macchina da cucire a buon prezzo. Rivolgersi Via Stadion N. 19, p. II. sinistra. (432)

Vendonsi Guida Costruzioni, Trattato Costruzione, Illustrirtes Bau-Lexikon, Codice Civile, Procedura civile contenziosa, Procedura non contenziosa. Prezzi miti. Indirizzo «Piccolo». (450)

Materiali da fabbrica, travi d'armatura, ferramenta diversa e terra vulcanica di Santorino vendesi in via Media N. 452 (1957)

Trattoria bene avviata, utensili, quartierino piccolo affitto, modico prezzo vendesi. Indirizzo al «Piccolo» (445)

Macchina cucire Singer garantita vendesi stralcio Farneto 10, piano primo (444)

Poltrone ferro per barbieri, occasione, vendesi Farneto 10, piano primo, (444)

Oggetti smarriti e rinvenuti

Smarrita dalla via Nuova alla via Dogana, toilette con specchietto ecc. in una tasca del quale si trovava un anello d'oro. Mancia del valore complessivo degli oggetti portandolo al «Piccolo». (408)

Quella persona che fu veduta raccogliere ieri sera alle 7 ore all'ufficio telegrafico un bastone con manico argento, iniziali D. A. è invitata rimetterlo al «Piccolo» scanso dispiaceri. (449)

Diversi

I. r. impiegato d'anni 34, sposerebbe giovane o vedova senza figli, con dote. Serie offerte «Serietà 1892» ferma posta. (405)

Giovane anni 35, padrone negozio vorrebbe contrarre matrimonio con giovane onesta, di bell'aspetto, con piccola dote. Serie offerte sotto «Vittorio G.» fermo in posta. (366)

E. W. Io sono sicuro che riescirai senza dispiaceri!! (424)

Ieri finalmente ho avuto il bene di potervi vedere mentre attendevate il tram in via Giulia. Perchè non avete mantenuta la promessa che mi faceste un mese fa! Attendo ansiosamente una vostra gentile letterina. Vostro Cesare. (442)

Povero Zoppo riceverà domani elemosina e schiarimento riguardo tale cambiamento? Lo prega pel nome invocato. (441)

Alberto Reimer orologiaio: riparazioni d'orologi prezzi miti. Via Malcanton 12. (435)

Olga. Se non vi amassi con passione ardente infinita, certo più non insisterei, ma il mio affetto è superiore alla mia volontà ed ha bisogno di parlarvi ancor una volta, ciò che vi supplico accordarmi questa sera. (457)

Con maschere Questa sera divertimento danzante ore 9. Sala Tersicore, Chiozza 5. (324)

Canova smercia nelle sue Birrarie vino e birra contro l'Influenza. (427)

Noleggiansi eleganti Domino e bei costumi per bambini. Piazza Barriera 3. (438)

Assaggiate e vi persuaderete che nel locale «Alla Panna Montata» in via del Pane, accanto la «Bella Venezia» si smercia il miglior vino nero St. Vincenti 40 Litro. (439)

Il Corso mille caricature triestine, tutte canzonette, ritratti Chiesa Urbanis. (447)

„La Sartorela" colle canzonette popolari esce oggi. 2 soldi appalti. (452)

Fiori per ballo a prezzi mitissimi. Ordinazioni si eseguiscono prontamente. Corso 37, primo piano. (430)

Via Farneto N. 26 vendo generi di commestibili e coloniali, di primissima qualità, a prezzi da non temere concorrenza alcuna. Inoltre sopra la spesa che oltrepassa i 5 fiorini, l'avventore gode lo sconto del 4%. Si smercia pure Petrolio doppio raffinato, Salon Petroleum a soldi 14 litro. Vasi grandi si fornisce franco a domicilio. Dev. F. Buchbinder. (422)

Esposizione Torrente 32, lettiere, elastici, divani, sofà letto, lavamani, lettini ferro, prezzi eccezionali. (414)

Frou-Frou, Kananga e Paropsis de Madagascar e più rinomati Estratti per fazzoletti May-Queen Ianthies delle Indie e New-Mown-Hay e Saponi unici per la loro fragranza. «Al Regno di Flora» Canal grande 2. (443)

Sposi possono acquistare mobiglie grandioso assortimento presso Ruzzier, Farneto 10. Stanze complete letto, pranzo, visita. Prezzi bassissimi. Salotto nero, madreperla, occasione. Specchio-fioraia nera madreperla. Letti, lavamani, attaccapanni, parastufe ferro novità. Specchi ogni grandezza stralcio. Armadi, chiffonieres, sgabelli, tavole, librerie, armadioni tre porte, scrittori, credenze opache, pulite, sedie, ecc. ecc. (444)

Stralcio porcellane, vetrami, nuovo arrivo di vari oggetti, prezzi incredibili. Via Canale, angolo via San Spiridione. (356)

Catrame uso Guyot, s. 40. Farmacia Franzoni. Via S. Antonio. (379)

La balbuzie viene guarita radicalmente dal Dir. Neumann, via Belvedere 8, III p. Orario 11-1 ore. (234)

Calli sradicati in breve tempo col callifugo, nella Farmacia Rovis. (238)

China al Marsala, ottimo ricostituente, rinforza lo stomaco, favorisce la digestione. Farmacia Rovis. (238)

ESPOSIZIONE
PRAGA
Vincita f. 100.000 — Viglietti a f. 1.— vendibili presso la Banca e Cambio Valute
GIUSEPPE BOLAFFIO
Ultimo Mese.

LA BALBUZIE

e tutti gli altri diffetti nel parlare, come pure *crampi nello scrivere* (crampo delle dita) nel suonare il violino, pianoforte ecc. vengono guarite radicalmente dal prof. Neumann, direttore dell' i. r. Stabilimento ortofonico autorizzato di Graz.

Trieste, Via Belvedere N. 8, III
Orario: 11-1 e 6-7 pom.

Attestati:

Per l'effettuata guarigione della mia fortissima balbuzie raggiunte in sole circa tre settimane, mi permetta di aggiungere ai molti ringraziamenti anche i miei.

Spiro Tomasevich, di Cattaro
studente in filosofia.

Con sinceri ringraziamenti vi confermo che i miei crampi nello scrivere sono completamente svaniti in grazia del vostro trattamento radicale.

Ferd. barone de Benko
I. r. capitano di corvetta.

ELENA ved. BERTUMÈ

cessò di vivere quest'oggi, munita dei conforti della Religione Greco-Orientale.

I figli **Teofrasto, Luciano** e **Polissena** ved. **Economo**, immersi nel più profondo dolore, a nome pure degli assenti figli e generi, nipoti e pronipoti presenti ed assenti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

La salma della cara estinta verrà trasportata direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 22 Gennaio 1892.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di ghirlande e fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

IMPRESA ZIMOLO, Corso N. 37.

IGNAZIO BRILL

spirò quest' oggi alle ore nove pomeridiane.

La desolatissima famiglia ne dà il triste annuncio agli amici.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Domenica 24 corrente alle ore 11 antim. partendo il convoglio dalla via Porta N. 7.

TRIESTE, 22 Gennaio 1892.

DIRETTAMENTE DA CAPODISTRIA

spedisce il sottoscritto, **Vino** del proprio prodotto, **franco di dazio e spese** a domicilio Trieste:
REFOSCATO da pasto a soldi 32
BORGOGNA 38
MOSCATO 36
Per osti e trattori a prezzi da convenirsi.
B. Baseggio, Capodistria.

Prestiti di danaro

verso accettazione a tenue interesse procura a persone degne di credito l' **Agenzia Geib Budapest Barcsaygasse N. 6.** Domande con 2 francobolli per la risposta.

Stabilimento Musicale
C. Schmidt e C.
Trieste, Piazza Grande, Palazzo municipale
Sono state publicate le due
CANZONETTE POPOLARI TRIESTINE
per Canto e Pianoforte, premiate al 2.° Concorso del **Circolo Artistico di Trieste.**

CROCE ROSSA ITALIANA

Estrazione 1.° Febbraio. Vincita franchi 50.000. Viglietti originali per cassa a f. 13.50 circa. Viglietti in rate da f. 1.— al mese. In Trieste vende e spedisce verso assegno o rivalsa la fortunatissima
BANCA E CAMBIO VALUTE GIUSEPPE BOLAFFIO

Restaurant „LEON D'ORO"
Oggi Sabato 23 e Domenica 24 corr.
Due grandi concerti
VOCALI-ISTRUMENTALI.
Verranno cantate, fra il variato programma, le tanto applaudite
Canzonette popolari
Sabato ore 8 con **ingresso libero.**
Domenica ore 7 con **ingresso soldi 10.**

BÈNÈDICTINE

LIQUORE DEI VECCHI BENEDETTINI
dell' **ABBAZIA DI FÉCAMP** (Francia)

RACCOMANDATO DAI MEDICI

Eccellente, tonico, favorisce l'appetito e la digestione.

Si badi sempre che su ogni bottiglia trovasi l'etichetta quadrata con la firma qui accanto del Direttore-Generale.

A. Legrand ainé

Non solamente ogni sigillo, ogni etichetta, ma anche l'impressione totale della bottiglia è registrata e protetta dalla legge. Si avverte perciò seriamente di guardarsi d'ogni contraffazione o vendita di contraffazioni, non solamente per le conseguenze da aspettarsi in via legale, ma anche per i pregiudizi che incontrerebbe l'acquirente in riguardo alla sua salute.

Alla fine d'ogni mese publicheremo la lista di quelle ditte che si obbligarono in iscritto di non vendere contraffazioni del nostro liquore.

HANS ROTTENROTH, Agente Generale Amburgo.

Ribasso fino al 60% sui prezzi precedenti

ALLA CITTÀ DI TRIESTE

GRANDI MAGAZZINI DI NOVITÀ
2 e 4 Corso — TRIESTE — Corso 2 e 4

Solo Lunedì 25, Martedì 26 e Mercoledì 27
GRANDE
STRALCIO REALE
di tutti i
Tappeti - Coltrinaggi
STOFFE DA MOBILI
Mantelli
Giacchette e Confezioni
col ribasso fino al **60%** sui prezzi precedenti

VENDITA A CONTANTI

VENDITA A CONTANTI

Ribasso fino al 60% sui prezzi precedenti